

RELAZIONE SUI DATI EMERSI
DAI QUESTIONARI COMPILATI PER ALMA LAUREA
DA PARTE DEI LAUREATI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE (L-10) – UNIVERSITÀ DEL SALENTO.

I dati provenienti dal monitoraggio effettuato dal sito Alma Laurea, attendibili in quanto la quasi totalità dei laureati triennali (108/111) del Corso di Laurea in Lettere dell'Università del Salento ha compilato il questionario proposto, fanno emergere la seguente situazione.

Più della metà dei laureati (55,9%) prima dell'iscrizione in università si è diplomata presso il liceo classico; più basse sono le percentuali di diplomati al liceo scientifico (27%) ed al liceo socio-psicopedagogico (10,8%). Del tutto trascurabile la percentuale di iscritti provenienti dagli istituti tecnici o dall'istruzione artistica.

La percentuale dei laureati prima dei ventiquattro anni raggiunge 84%; il 44% degli studenti, inoltre, consegue il titolo triennale prima dei ventitré anni.

Alla fine del percorso triennale il 49,5% dei laureati è in regola con la durata del corso di studi, il 32,4% è in ritardo di un solo anno, mentre le percentuali di studenti fuori corso che tardano a giungere al traguardo triennale con due (6,3%), tre (3,6%) o quattro anni (2,7%) fuori corso diventano, come evidente, via via più esigue.

I fattori che spingono ad intraprendere il corso di studi sono per la maggior parte culturali, anche se il 25,9% dei laureati dichiara che hanno contribuito alla propria scelta universitaria anche fattori professionalizzanti.

Il 74,1% degli studenti ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede universitaria e questo dato incide positivamente anche sulla percentuale di coloro che hanno frequentato i corsi tenuti dai docenti. Infatti il 63,9% ha seguito regolarmente più del 75% dei corsi previsti, mentre il 25,9% ha frequentato tra il 50% ed il 75% delle lezioni. I due dati permettono di affermare che la frequenza generale dei corsi raggiunge livelli adeguati.

Solo il 37% degli studenti ha usufruito di borse di studio. Evidentemente basso, inoltre, il numero degli studenti che hanno chiesto ed ottenuto di svolgere parte del proprio percorso all'estero, solo il 4,6% degli iscritti. A questo dato si deve rispondere con una maggiore pubblicizzazione del progetto Erasmus e con una più efficace illustrazione delle convenzioni con istituti universitari esteri già poste in essere da parte del Corso di laurea in lettere. Queste ultime, inoltre, possono essere aumentate nel numero, coinvolgendo anche altre Università straniere.

Altro dato di cui tenere conto è quello relativo alle esperienze di tirocinio o stage degli studenti. Il 76,9% dichiara di non aver mai svolto attività di questo genere. Anche in questo caso il Corso di Laurea dovrà migliorare le convenzioni con biblioteche, enti di ricerca, scuole, aziende che operano nel campo della cultura e dell'editoria per incentivare un contatto diretto tra università e realtà lavorative del territorio. Si deve aggiungere, però, che la metà degli studenti iscritti dichiara di svolgere attività lavorative in proprio, anche se spesso saltuarie. Ciò limita anche il tempo da dedicare ad ulteriori contatti con realtà lavorative proposti dall'Università.

Il giudizio sull'esperienza universitaria è positivo. Il 45,4% dichiara decisamente di essere soddisfatto mentre il 41,7% si dice tendenzialmente contento del percorso svolto. Anche i dati sul rapporto con i docenti sono in media positivi.

Le strutture a disposizione vengono giudicate abbastanza adeguate dal 44,4% dei fruitori; il 10,2% le ritiene sempre adeguate ed il 38% raramente adeguate. Le nuove strutture che il Corso di Laurea in Lettere può utilizzare dall'anno accademico 2017/2018 (Sperimentale 2; Aulario; Studium 6) rendono, comunque, più comoda la frequenza grazie ad aule funzionali e adeguate.

Positivo è in media il giudizio sul sistema bibliotecario di Ateneo; solo lo 0,9% esprime parere decisamente negativo. Anche gli spazi dedicati allo studio sono ritenuti adeguati dal 63% degli

studenti e la percentuale di soddisfazione potrà crescere nei prossimi anni grazie alla presenza presso l'edificio Studium 5 di un piano (seminterrato) totalmente dedicato agli studenti ed attrezzato con tavoli e sedie, in modo da permettere lo studio personale o anche in gruppo.

Per quanto riguarda il carico di studio proposto dai docenti, solo il 18% dei laureati lo ritiene inadeguato mentre la restante parte lo giudica mediamente accettabile.

L'inglese scritto e parlato risulta essere la conoscenza linguistica più diffusa tra gli studenti triennali.

Gli stessi si dichiarano anche in possesso di buone capacità di navigazione in internet e di comunicazione in rete. I principali programmi informatici sono ampiamente conosciuti ed utilizzati (ad es.: word 63,9%; fogli elettronici 48%; strumenti di presentazione 57,4%, ecc.).

La quasi totalità dei laureati (96,3%) desidera proseguire gli studi e giungere alla laurea magistrale (88,9%).

Quanto alle prospettive lavorative, il 63,9% pensa ad un impiego nel settore pubblico con contratto a tempo pieno. Non manca, però una buona percentuale del 25% che pensa anche di avviare attività lavorative di tipo privato. In generale la maggioranza degli studenti desidererebbe rimanere a lavorare nella propria provincia/regione, anche se molti laureati (52%) si dicono disponibili a spostarsi eventualmente nell'Italia settentrionale o in uno stato estero (32,4%).